

PROCURATORIA  
DI SAN MARCO

## COMUNICATO STAMPA

### Nuovi organi per la Basilica di San Marco

Un progetto di portata storica per la Cattedrale:  
*arte, liturgia e musica al servizio della comunità e della città di Venezia*

**Venezia, 10 febbraio 2026** – La **Procuratoria di San Marco** ha illustrato il progetto per la realizzazione dei **nuovi strumenti** per la Cattedrale marciana: un intervento di grande rilievo culturale, musicale e liturgico, concepito **nel rispetto della storia secolare della Basilica**, delle sue peculiari e complesse esigenze liturgiche e della sua vita celebrativa contemporanea.

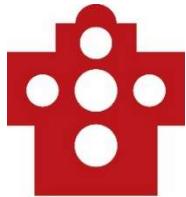
È stato presentato oggi, nell'Auditorium di Sant'Apollonia a Venezia, il progetto che segna un momento di eccezionale importanza nel panorama musicale ed artistico italiano e internazionale. All'incontro con la stampa sono intervenuti:

- Sua Eccellenza **mons. Francesco Moraglia**, Patriarca di Venezia;
- Avv. **Bruno Barel**, Primo Procuratore di San Marco;
- Maestro **Alvise Mason**, Primo Organista della Basilica di San Marco;
- **Philipp Klais** e **Francesco Zanin**, organari delle ditte incaricate.

A conclusione della conferenza stampa, alla presenza delle autorità cittadine, degli operatori dell'informazione e di rappresentanti del mondo culturale veneziano, è stato ufficialmente siglato l'accordo tra la **Procuratoria di San Marco** e le ditte **Johannes Klais Orgelbau** di Bonn e **Francesco Zanin Organi** di Codroipo (Udine), impegnate nella costruzione dei nuovi strumenti.

### Un progetto di ampio respiro storico e culturale

La costruzione dei nuovi organi a canne, per il **Primo Procuratore avv. Bruno Barel**, rappresenta “*La musica sacra è patrimonio immateriale della Basilica di San Marco da secoli e la*



PROCURATORIA  
DI SAN MARCO

*Procuratoria intende consolidare questa alta tradizione anche nei secoli a venire. Un nuovo organo è ponte fra passato e futuro, è voce della Basilica e messaggio di fede cristiana”.*

La Basilica di San Marco è universalmente considerata la **culla della musica policorale occidentale**, dove si sviluppò la storica prassi dei **doppi organi e dei cori battenti**. Nei secoli, organi di grande valore hanno accompagnato le funzioni liturgiche e la produzione musicale sacra, generando capolavori che hanno segnato in modo indelebile la storia e l’evoluzione della musica fino ai nostri giorni.

Nel corso del XX secolo, tuttavia, numerosi interventi tecnici e trasferimenti di strumenti non sempre hanno valorizzato appieno il diversificato patrimonio organario della Basilica. Oggi, con grande rispetto per la storia, **si restituisce pienamente alla Basilica una funzione vitale ed essenziale, per la liturgia e per la musica sacra**, in un grande progetto unitario, coerente e rispettoso del suo contesto storico e monumentale.

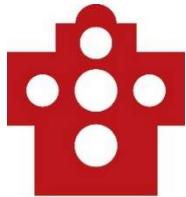
## L’architettura sonora

Il progetto prevede la realizzazione di **quattro sezioni strumentali**, posizionate in punti strategici della Cattedrale per un’**esperienza acustica a 360°**:

- l’Organo Principale sulla cantoria *in Cornu Evangelii*;
- una sezione solistica nella cantoria *in Cornu Epistulae*;
- due ulteriori sezioni nei bracci del transetto.

Questa distribuzione consentirà una raffinata **spazializzazione del suono** capace di avvolgere l’ascoltatore e di coinvolgerlo direttamente con registri dotati di caratteristiche timbriche e dinamiche differenti in ogni area della Basilica, in un dialogo sonoro continuo tra i diversi corpi d’organo. Una soluzione che riprende, in chiave contemporanea, l’intuizione dei grandi compositori veneziani del passato e che permette oggi un’esperienza sonora, perfettamente integrata nello spazio architettonico, in modo visivamente armonioso.

Il progetto garantisce inoltre **il massimo rispetto del delicatissimo ambiente musivo della Basilica**, il cui manto ricopre integralmente volte e pareti: la collocazione e la progettazione dei nuovi strumenti sono state studiate dalla Procuratoria per valorizzare la bellezza esistente, senza alterarla o esporla a rischi, in costante dialogo con la Soprintendenza di Venezia, che sta seguendo l’intero percorso progettuale, offrendo una



PROCURATORIA  
DI SAN MARCO

preziosa e costante collaborazione. A questo proposito sono già stati svolti alcuni test acustici a cura del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine.

Elemento centrale dell'intervento è anche la **ricostruzione e il ripristino in maniera indipendente di uno dei due organi storici di Gaetano Callido**, la cui voce autentica manca da oltre un secolo, con l'obiettivo di tornare alla storica prassi esecutiva “*a due organi*” come avveniva per secoli nella Basilica. Tale pratica dei due cori - famosa per le composizioni di Gabrieli, Monteverdi, Lotti e Galuppi - sopravvive ancora oggi grazie alla Cappella Marciana diretta da Marco Gemmani, nonostante il sostegno di un solo organo.

## Una visione condivisa

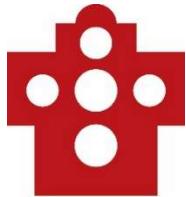
Il progetto fonico è del Maestro Alvise Mason che si avvale della collaborazione di una **Commissione internazionale di altissimo profilo**, composta da:

- **Winfried Bonig**, organista titolare della Cattedrale di Colonia;
- **Jean-Baptiste Monnot**, organista titolare della Cattedrale di Saint-Ouen a Rouen;
- **Martin Baker**, già organista titolare di Westminster Abbey e Master of Music alla Westminster Cathedral;
- **Michele Vannelli**, Maestro di Cappella della Basilica di San Petronio a Bologna, esempio emblematico di conservazione di due antichi organi e prassi a cori battenti.

Una commissione che accompagnerà il progetto in ogni sua fase, conferendogli autorevolezza scientifica, musicale e liturgica di livello internazionale.

*«Il nostro intento – ha sottolineato il **Maestro Alvise Mason**, Primo Organista della Basilica e autore del progetto fonico – è consegnare e restituire ai fedeli e alla Basilica un suono che valorizzi il patrimonio musicale marciano e lo proietti in una nuova stagione. Uno strumento pensato prima di tutto per la vita liturgica quotidiana della Basilica al servizio della comunità: uno strumento di evangelizzazione, bellezza e coinvolgimento spirituale ma anche un dono alla Città di Venezia che consentirà l'esecuzione di un più ampio repertorio organistico».*

## Le ditte organarie coinvolte



PROCURATORIA  
DI SAN MARCO

La realizzazione dei nuovi organi è affidata a due eccellenze del panorama organario mondiale, la cui collaborazione unisce competenze internazionali e tradizione organaria italiana in un progetto unitario e condiviso:

- **Johannes Klais Orgelbau** di Bonn (Germania): fondata nel 1882, è una delle aziende organarie più importanti al mondo, tuttora gestita dalla famiglia Klais alla quarta generazione. Con una tradizione di oltre un secolo, ha progettato e costruito strumenti di riferimento per cattedrali, basiliche e sale da concerto in ogni continente, combinando qualità artigianale, ingegneria avanzata, innovazione tecnica e massimo rispetto per il contesto storico-culturale degli edifici in cui opera.
- **Francesco Zanin Organi** di Codroipo (Udine): **la bottega organaria più antica d'Italia**, attiva da quasi due secoli e giunta alla settima generazione, tramanda artigianalità e passione ininterrotte. Negli anni ha realizzato e restaurato numerosi strumenti di rilievo nazionale e internazionale, con un profondo e vivo legame con la tradizione organaria italiana e veneziana.

Un progetto di questa complessità richiederà tempi adeguati alla qualità e alla preziosità del luogo: sarà un cantiere ingegneristico ed artigiano unico nel suo genere che non andrà ad interferire con la vita liturgica e culturale della Basilica.

Al termine della conferenza stampa e della firma dell'accordo, i presenti hanno potuto ammirare **le grandi tele, opera di Francesco Tacconi (1490) dell'antico organo rinascimentale della Basilica recentemente restaurate** ed esposte al primo piano dell'Auditorium di Sant'Apollonia, testimonianza tangibile della lunga storia organaria marciana.

Nel celebrare, nel prossimo 2028, i **1200 anni dell'arrivo a Venezia delle reliquie dell'Evangelista Marco**, questo progetto intende lasciare un segno concreto e duraturo nella storia della Basilica: **un organo nuovo in una città antica**, capace di dialogare quotidianamente con il proprio passato e di aprirsi con responsabilità e bellezza al futuro. Un investimento culturale e spirituale per Venezia e per il mondo, nel segno di una rinnovata armonia tra spazio sacro, musica e comunità.